

## **“Apri un G.A.S. in cinque mosse”: la nuova guida online dimostra quanto sia semplice**

**Da oggi sarà più facile costituire un gruppo d’acquisto, grazie all’idea di alcuni G.A.S. di Reggio Emilia**

In questi tempi frenetici, anche i Gruppi d’Acquisto Solidale si attrezzano per rendere più semplice la partecipazione, con l’obiettivo di avvicinare un numero sempre più ampio di persone alle pratiche e ai valori dell’economia solidale. Far parte di un G.A.S. è una scelta quasi obbligata se si vuole **conoscere da vicino quel che si mette nel piatto**, ma a volte il primo entusiasmo deve fare i conti con tutta una serie di piccole questioni che segnano la vita del “gasista”: quali prodotti acquistare, e da quali produttori? Come funziona la distribuzione degli alimenti? **Quanto tempo impegna il G.A.S.?**

L’idea di **semplificare la vita ai potenziali gasisti** viene da due gruppi d’acquisto di Reggio Emilia, “Le Giare” e “Iqbal Masih”, che l’hanno messa in atto con la collaborazione di altri G.A.S. locali e il supporto del Distretto di Economia Solidale di Reggio Emilia (DES): “Ricevevamo diverse richieste di ingresso al nostro gruppo, già numeroso”, afferma uno degli ideatori, “perciò ci siamo impegnati per favorire la nascita di nuovi gruppi, fino a creare **una vera e propria guida online, Apri un G.A.S. in cinque mosse**”. Il sito [Apri un G.A.S. in cinque mosse](#) è tutto costruito intorno ai consigli di chi ha già esperienza: spiega passo passo come procedere e mette in condivisione utilissime liste di produttori selezionati. Un bell’esempio di comunicazione efficace – anche grazie alla grafica chiara e attraente – capace di tranquillizzare chi teme di complicarsi la vita e di valorizzare **gli aspetti più piacevoli di questa scelta**, dalle relazioni solidali alla possibilità di saperne di più sui temi dell’alimentazione e della produzione.

A dare maggiore impulso al percorso è stato anche il finanziamento ottenuto in seguito al bando “I Reggiani, per esempio” del Comune di Reggio Emilia: come parte integrante del progetto, nel capoluogo emiliano e in diversi comuni della provincia a settembre del 2014 sono partiti gli **incontri di divulgazione** (che hanno già portato alla nascita di due nuovi G.A.S.) ed è stata avviata la fase di progettazione della [miniguia](#) online. Al contempo è stato creato un gestionale, [iGruppi](#), che permette di **gestire con facilità gli ordini** e di condividere listini e informazioni. Si tratta di un “free software” progettato in maniera partecipata: attualmente in fase di test, da fine giugno verrà messo a disposizione di tutti i G.A.S. della provincia di Reggio Emilia.

Ormai tutti riconoscono che i gruppi d’acquisto sono diventati una sorta di “marchio di qualità”: se un prodotto è entrato nella lista, significa che può vantare diversi pregi dal punto di vista della **sostenibilità etica e ambientale**. L’iniziativa dei due gruppi di Reggio Emilia viene in aiuto a quanti pensano che la partecipazione comporti incarichi gravosi, non compatibili con i tempi della vita lavorativa e familiare. “Il nostro intento è far comprendere che **non si tratta di un grosso impegno**, ma di un bel modo per conoscersi e stare insieme”, spiega uno degli ideatori, “tanto più perché i G.A.S. sono in rete tra loro per scambiarsi informazioni e consigli”. L’iniziativa potrà essere replicata anche in altre province: se i G.A.S. crescono ci guadagnano tutti, non solo le famiglie ma anche le comunità.